

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

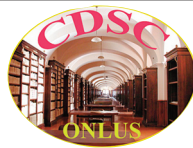
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
- 03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubbli ca, 160 - 03043 CASSINO  
Tel. 077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XX, nn. 1-2, Gennaio - Giugno 2020**

*[www.cdsconlus.it](http://www.cdsconlus.it) - [studi.cassinati@libero.it](mailto:studi.cassinati@libero.it)*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

**€ 35.00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4  
03044 CERVARO - [studi.cassinati@libero.it](mailto:studi.cassinati@libero.it)

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: [tipografia@artestampa.org](mailto:tipografia@artestampa.org)

**In 1ª di copertina: Ritratto di Ludwig Wittgenstein realizzato nel 1925 da Michael Drobil.**

## IN QUESTO NUMERO

Pag.	3	<i>Editoriale - Ai tempi del Coronavirus.</i>
“	5	M. Dell’Omo, <i>La peste del 1656 e il voto del duca di Sora alla Madonna di Loreto. Ritrovati nell’Archivio di Montecassino gli atti del notaio Giuseppe Antonio Pacifico di Arpino:</i>
“	11	G. Petrucci, <i>Malattie infettive a Sant’Elia Fiumerapido.</i>
“	20	G. de Angelis-Curtis, <i>L’epidemia di colera del 1893 a Cassino tra ispezioni, inondazioni e scioglimento dell’Amministrazione Iucci.</i>
“	34	E. Pistilli, <i>Il cimitero S. Bartolomeo di Cassino.</i>
“	37	M. Zambardi, <i>I ruderi della chiesetta rurale di Sant’Eustachio presso San Pietro Infine.</i>
“	41	F. Sabatini, <i>Roma invasa dai migranti: la ricetta di Giovenale.</i>
“	45	A. Darini, <i>Pignataro Interamna. L’origine del nome.</i>
“	50	A. Gallozzi, <i>Su alcune rappresentazioni di San Germano e Montecassino del XIII secolo.</i>
“	57	A. Mangiante, <i>Marco Mazzaroppi ad Arezzo.</i>
“	61	C. Mangiante, <i>Storia di un quadro di Raffaello a Montecassino.</i>
“	62	<i>Montecassino e Cassino tra la fine del 1798 e l’inizio del 1799. Dalla Storia della Badia di Montecassino di don Luigi Tosti.</i>
“	68	P. G. G. Montellanico, <i>Castrocielo borgo antico. Un testamento del 1849 a Palazzolo di Castrocielo, rione «l’Olivastro».</i>
“	75	V. Ruggiero Perrino, <i>Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Addenda.</i>
“	92	A. Mangiante, <i>Le vicende della chiesa del Riparo dall’Unità d’Italia al suo (auspicato) recupero.</i>
“	97	C. Jadedola, <i>La strage di Reali a Sant’Andrea del Garigliano.</i>
“	102	G. Russo, <i>La Reggia di Caserta centro d’Europa e d’Italia durante gli anni bui della Seconda guerra mondiale.</i>
“	112	E. Pistilli, <i>Non è Cassino ma Montecassino.</i>
“	117	<i>La «Donazione Vittorio Miele» all’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Le Opere della Testimonianza.</i>
“	118	M. Carlino, <i>Vittorio Miele: la sua arte e le ferite di guerra.</i>
“	122	D. Fraioli, <i>Vittorio Miele: La Testimonianza.</i>
“	123	C. Carbonara, <i>Vittorio Miele: Testimonianza della sua umanità.</i>
“	127	<i>Cassino - Convegno. Ludwig Wittgenstein e la Grande guerra.</i>
“	128	G. de Angelis-Curtis, <i>Ludwig Wittgenstein tenente dell’Esercito austro-ungarico prigioniero nel Campo di concentramento di Cassino-Caira.</i>
“	141	<i>Cassino: omaggio a «zio plat».</i>
“	142	<i>Piedimonte San Germano. Presentazione del volume. Ricerche storiche di una terra benedetta da Dio.</i>
“	143	<i>San Donato Val di Comino. «Giorno della memoria» 2020.</i>
“	144	<i>Conferita la Medaglia d’Onore alla memoria di Luigi Miele di San Vittore del Lazio.</i>
“	145	<i>Teleuniverso: «A PORTE APERTE».</i>
“	146	<i>San Pietro Infine. Presentazione del comicbook La guerra dimenticata: Operazione 51.</i>
“	147	<i>Gaetano de Angelis Curtis è il nuovo direttore dell’Historiale di Cassino.</i>
“	148	D. Sacco, <i>Il 18 maggio per la Polonia e per l’Europa partendo da Montecassino.</i>
“	150	<i>Doni librari al e del Cdsc-Onlus.</i>
“	151	<i>In ricordo di Sabatino Di Cicco (G. Petrucci).</i>
“	152	<i>In ricordo di Gino Alonzi (G. Petrucci).</i>
“	154	<i>In memoria.</i>
“	155	ELENCO SOCI CDSC 2020
“	158	EDIZIONI CDSC

## In ricordo di Sabatino Di Cicco

Il 25 marzo 2020 è scomparso, novantottenne, il nostro socio Sabatino Di Cicco. Insegnante, storico, ricercatore, aveva pubblicato vari libri sull'archeologia, sugli usi e tradizioni di Sant'Elia Fiumerapido in generale e di Valleluce in particolare. Aveva riscoperto le mura poligonali sannite di Casalucense e aveva approfondito gli studi sull'acquedotto romano di Valleluce. Fu per un ventennio amministratore comunale del Comune di Sant'Elia Fiumerapido, prima come consigliere (1965-1975) e poi come assessore e vicesindaco (1975-1985). Aveva aderito al Centro Documentazione e Studi Cassinati fin dalla sua fondazione. Il 9 agosto 2007, in occasione del suo 85° compleanno, su sollecitazione del Cdsc-Onlus, il Comune di Sant'Elia gli rilasciò un riconoscimento «per il ruolo sociale e culturale che ha svolto e continua a svolgere verso la comunità santeliana» («Studi Cassinati», anno VII, n. 3, luglio-settembre 2007, pp. 156-158), e sempre l'Amministrazione comunale santeliana, assieme alla locale Pro Loco, il 15 maggio 2018 gli consegnò una targa di riconoscimento culturale.



*Aere perennius* (Odi, III,30,1)

L'attenzione e l'impegno attivo per la tua Terra, Sabatino, sono impressi nella mente di ogni compaesano ed hanno lasciato l'impronta nella storia di Sant'Elia.

Fin dalla metà di giugno 1944, dopo la battaglia combattuta ai piedi di Monte Cifalco e il rientro dallo sfollamento, di tua iniziativa, mancando direttive da autorità scolastiche, che del resto non esistevano, ti adoperasti per la riorganizzazione della scuola elementare di Valleluce, in modo tale che i ragazzi non perdessero l'anno.

Nella frazione ti rendesti protagonista di un'appassionata militanza politica nel Partito socialista, al seguito dell'europeista Mario Zagari.

Restano memorabili i duri scontri con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione della strada carrozzabile, in sostituzione della mulattiera, i quali culminarono ad aprile del 1946 con il rifiuto di tutti i Valleluciani di recarsi alle urne elettorali.

Nel lontano 1962, sensibile alle necessità dei giovani, da vero maestro di scuola, ti impegnasti per la realizzazione del campo sportivo; l'entusiasmo con il quale ricopristi la carica di presidente della Società «Monte Cifalco» fu ricompensata dalla vincita di due scudetti provinciali consecutivi nel 1964-65 e 1965-66.

Tuttavia maggiori meriti, a mio parere, vanno riconosciuti ai tuoi numerosi studi, da quelli sulle origini del Villaggio e del Monastero benedettino alle ricerche sulla storia del brigantaggio e di San Nilo che operò prima a Valleluce e poi a Grottaferrata; altrettanti agli scavi dell'eremo di San Bartolomeo eseguiti manualmente da tuoi amici volontari e

da te, all'ideazione della Croce di ferro con illuminazione autonoma perché venisse vista dalle case vicine e lontane specie di notte, a quelli della captazione delle sorgenti dell'Acquedotto Romano, e soprattutto alla scoperta delle mura ciclopiche di Monte Cierro del 1993. Questa rappresenta un merito fondamentale, un punto di orgoglio non solo per te, ma per noi tutti di Sant'Elia: gli studiosi te ne rendono merito.

Pregevoli gli incontri culturali da te promossi nella tua Frazione, in Chiesa o all'aperto, in piazza, su un palco disadorno; in particolare quello con l'archimandrita padre Emiliano Fabbriatore, la cui relazione conservo gelosamente. Interessante la giornata del 21 luglio 2005 per la mostra fotografica con esposizione di documenti storici e l'intervento delle Poste Italiane con l'annullo filatelico del francobollo, opera dell'amico Gino Alonzi, per la cartolina commemorativa, raffigurante il Monastero, di cui rifacesti il plastico; questa portò ai gemellaggi con i Comuni del percorso Nilano: Bisignano, Bracigliano, Grottaferrata, Oria, Rofrano, Rossano, San Mauro La Bruca. Illustrano la tua figura le parole con le quali il filosofo Anacleto Verrecchia (*Vagabondaggi Culturali*, Torino 2008) conclude un capitolo dei suoi vagabondaggi: «Chi ha studiato bene l'acquedotto [...] è Sabatino Di Cicco, ex insegnante di Valleluce e poi archeologo per diletto. E proprio dai dilettanti, come dice Schopenhauer, ci vengono le cose migliori, in quanto, a differenza dei cosiddetti specialisti, essi si interessano a quello che fanno non per ricavarne un utile, ma per il diletto che gliene deriva. Senza Di Cicco, che mi ha fatto da guida, difficilmente avrei visto tanti particolari. Ricorderò sempre l'emozione provata quando, a sera ormai inoltrata, scendemmo con le lampade nella galleria che formava il punto di captazione, rimasta nascosta per tanti secoli».

Sono proprio afflitto di sapere che le tue esequie si sono celebrate in una solitudine spaventosa e in un silenzio siderale proprio nella Chiesa di Sant'Angelo, nella quale risuonarono per secoli canti e lodi a Dio. Spero che presto essa riaprirà i battenti: allora una folla strabocchevole, come nella concelebrazione in rito bizantino del 1979 con l'Archimandrita padre Paolo Giannina e il nostro abate dom Martino Matronola, non riuscirà ad entrare e compunta e in silenzio sosterrà nella piazza che tu volesti intitolare a San Nilo!

**Giovanni Petrucci**

---

## In ricordo di Gino Alonzi

*Angulus ridet* (Odi, II,6,13).

**D**ietro un atteggiamento che poteva non di rado apparire burbero, nascondevi un animo delicato e fine: avevi profondamente cara la natura, dalla cui più piccola manifestazione, da un filo d'erba che spuntava dal muro della tua casa, o da un fiorellino di campagna, o da un animaletto, sapevi riconoscere la grandezza di Dio.

Nel tuo salottino eri solito trascorrere il tempo libero leggendo sul divano, accanto al camino, mentre un gatto ti ronfava a lato e un cane pezzato dal lungo pelo era acciambel-